Rapina e mano armata e furti commessi da minorenne: 8 anni ad un 23enne

Dovrà espiare una pena residua di 7 anni e 11 mesi di reclusione in carcere.

I carabinieri della Stazione di Carlentini hanno arrestato un 23enne, pregiudicato, in esecuzione di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

Il giovane è stato ritenuto colpevole di una serie di furti e rapine da minorenne, una delle quali a mano armata e con il volto travisato, per la quale si trovava ai domiciliari con braccialetto elettronico.

Il giallo della morte della 56enne inglese, sangue in casa

Si era trasferita da alcuni anni a Siracusa, lasciando il Regno Unito. Di Ortigia si era perdutamente innamorata durante un viaggio, al punto da decidere di rimanervi.
E proprio nel centro storico di Siracusa ha trovato la morte, probabilmente a causa di un malore. Aveva 56 anni la donna trovata priva di vita nella sua abitazione, poco distante dal tempio di Apollo.
I carabinieri di Siracusa, che si stanno occupando delle indagini, hanno rinvenuto tracce di sangue nella casa della

sfortunata donna. Soffriva di una patologia neurologica, non escludono allora che possa aver accusato un malore. Nella caduta conseguente, potrebbe aver battuto la testa. La scia di sangue lascerebbe presupporre che la donna abbia caricato di chiedere aiuto, trascinandosi verso le scale. Gli investigatori si stanno occupando di tutti gli accertamenti e non escludono altre piste, come quella dell'aggressione. Per sgomberare il campo da dubbi di sorta, vengono visionato anche i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona, alla ricerca di eventuali elementi sospetti.

Rissa con le mazze in Ortigia: arrestati in cinque, denunciato minorenne

Sono stati arrestate le sei persone che ieri hanno dato vita ad una violenta rissa in Ortigia, tra piazza Pancali e il ponte Umbertino. Si tratta di cinque pregiudicati ed un minorenne.
Armati di bastoni si sono procuratori vicendevolmente diverse ferite lacero-contuse ed hanno danneggiato le autovetture parcheggiate nelle vicinanze.
Pattuglie dei Carabinieri intervenute tempestivamente ed in forze hanno bloccato ed arrestato tutti i partecipanti alla rissa e sequestrato le mazze rudimentali.
I 5 maggiorenni sono stati sottoposti ai domiciliari, mentre il minorenne è stato denunciato ed affidato ai genitori. Le cause della rissa sono da ricondurre alla gestione di attività commerciali di alcuni dei soggetti coinvolti nella rissa, situate a ridosso di piazza Pancali e del tempio di Apollo.

Pasqua violenta, rissa in Ortigia a colpi di mazze: auto danneggiate

Pasqua violenta in Ortigia. Nel centro storico si sono fronteggiati due gruppi, armato anche di mazze. Alcune auto sono state danneggiate.
È accaduto tutto nel tardo pomeriggio, tra piazza Pancali e il ponte Umbertino. Decine le segnalazioni alle forze dell'ordine, arrivate in buon numero tra Carabinieri e Polizia.
Indagini in corso per ricostruire l'accaduto e risalire all'identità delle persone coinvolte. Almeno sei coinvolti nella rissa, secondo le prime informazioni.
Ascoltati alcuni testimoni, non è escluso il ricorso anche alle immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona.

Donna trovata priva di vita nella sua abitazione di Ortigia

Giaceva in casa, priva di vita. Il macabro rinvenimento nel pomeriggio, nel centro storico di Siracusa. Quando le forze dell'ordine sono entrate nell'appartamento dove si trovava la donna, si sono trovate davanti la tragica scena. Aveva 56 anni

ed era di origine straniera, del nord Europa secondo le prime informazioni.
Sul posto è intervenuto personale per le indagini specialistiche. Non è ancora chiaro cosa sia accaduto, l'ipotesi al momento più accreditata è quella di un malore ma non viene esclusa nessuna pista. Le indagini sono affidate ai Carabinieri.

Siracusa,Pasqua: in un video il messaggio di auguri dell'Arcivescovo Lomanto

Gli oltre due anni di pandemia, la guerra, l'importanza della parola speranza.

Sono alcuni degli aspetti di cui Mons. Francesco Lomanto ha parlato durante il recente incontro con i giornalisti per il tradizionale scambio di auguri. L'Arcivescovo di Siracusa ha usato parole chiare. "La mancanza della pace- ha detto- anzi la presenza della guerra, delle guerre, e dei vari tipi di guerra. Non solo quella terribile dell'Ucraina a cui assistiamo, che sta scuotendo il mondo. Ma ci sono altre guerre, quelle che non vediamo. Intime, nascoste che riguardano la vita e la morale. Penso al cardinale Carlo Maria Martini che diceva che "La Pasqua è la vicenda di una vita passata attraverso la sofferenza e la morte, di un'esistenza ridonata a chi l'aveva perduta". Penso che quello che stiamo vivendo dovrà farci guardare con fiducia l'avvenire, a unirci di più tra noi. Trasmettiamo agli altri il messaggio di una vita che non tramonta mai. Auguro una Pasqua di pace, bene e serenità". Nel video, gli auguri dell'Arcivescovo ai fedeli.

Incidente nella zona industriale, due feriti. Fumo visibile a distanza

Una densa colonna di fumo si è levata questa mattina dalla zona industriale di Siracusa. Visibile a chilometri di distanza, si presenta densa e scura. Decine di segnalazioni in redazione. Al momento poche e frammentarie le notizie a disposizione. La Protezione Civile di Priolo ha diramato un messaggio alla popolazione: “Si informa che è in atto un incendio presso Isab Sud, divampato alle 11,30 . Situazione sotto controllo, non ti allarmare”. La Prefettura ha disposto l’avvio del piano di protezione civile con attivazione dei cosiddetti cancelli lungo la ex 114. All’incrocio con la provinciale 55 e al Ciao traffico bloccato da e per Priolo e Siracusa. Deviazione su Belvedere.

Si tratterebbe di un problema registrato nei pressi dell’impianto Igcc, l’ex Isab Energy, nella zona sud del polo industriale aretuseo. L’incidente avrebbe interessato una linea con gasolio leggero, finito in combustione. Ci sono due feriti lievi. In diversi video si vedono anche delle fiamme. Secondo fonti di protezione civile, la situazione starebbe rientrando in questi minuti sotto controllo. Sul posto anche i tecnici di Arpa per monitorare la situazione ambientale. Nonostante la combustione, le prime rilevazioni non avrebbero evidenziato criticità oltre i limiti, si apprende da più fonti.









Siracusa. Candidatura a sindaco, il corteggiato Bufardeci: “Gratificante ma…”

“L’affetto nei miei confronti, la fiducia, la convinzione di molti che sarei il candidato a sindaco di Siracusa giusto mi gratifica, ma non sono particolarmente tentato”.

Titti Bufardeci è stato sindaco di Siracusa per due volte, dal ’99 al 2008, deputato al parlamento siciliano, vice presidente della Regione, consigliere di Stato, consulente giuridico e amministrativo (incarico che anche oggi riveste per il Comune di Avola).

La politica lo corteggia e anche sui social i commenti sembrano rappresentare una spinta per il Centrodestra a puntare tutto su di lui.

“Sono felice che si esprima simpatia nei miei confronti. In realtà i cittadini lo fanno da sempre, anche semplicemente incontrandomi per strada. Hanno un buon ricordo di me come sindaco e questo rappresenta motivo di soddisfazione, senza dubbio. Dopo oltre 14 anni, però, troverei una realtà sconvolta rispetto a quella che ho lasciato. Non lo dico come critica, non è un giudizio sull’operato dell’uno o dell’altro – chiarisce- E’ un’analisi, che del resto non riguarda solo la città. Tutto è cambiato. Le condizioni oggi sono ben diverse da allora”.

Bufardeci aggiunge altre considerazioni. “Sono lontano dalla politica da dieci anni, sono tornato a svolgere la mia attività di avvocato, consulente, di diritto amministrativo, insomma, e questo è il mio contesto”.

Poi un’ulteriore puntualizzazione. “Non avrei bisogno di ricorrere a tatticismi. Se ritengo una scelta giusta, non ho alcun bisogno di ricorrere a strategie. Sono semplicemente convinto che nei ritorni si siano delle aspettative quasi salvifiche. Non esistono, tuttavia, bacchette magiche e oggi le condizioni in cui si opererebbe sarebbero terribili e temo che lo scenario, con la situazione internazionale che viviamo, stia ulteriormente cambiando, peggiorando”.

Tornando alla politica locale, l’ex sindaco di Siracusa è altrettanto chiaro. “Io ho vissuto un contesto della vita politica che era anche fatto di rapporti umani e personali.

C’erano ancora i partito, c’erano i rapporti amicali in alcuni ambiti e questi erano uno sprone, una spinta ad una collaborazione e ad un impegno. Oggi- conclude- non troverei tutto questo”.

Che Bufardeci sia particolarmente “corteggiato” in vista delle amministrative del 2023 non è un mistero. In tanti, nell’ambito del Centrodestra, sono convinti che possa essere la carta vincente. I prossimi mesi saranno decisivi per le scelte da compiere. Come sempre, in ogni caso, la politica è imprevedibile.

Operazione antidroga ad Avola, un arresto. Sequestrati oltre 288 grammi di stupefacenti

Un uomo di 33 anni, avolese, già conosciuto alle forze di polizia, è stato arrestato con l’accusa di detenzione ai fini dello spaccio di stupefacenti. Un’accurata perquisizione domiciliare che consentiva di rinvenire e sequestrare un importante quantitativo di sostanze stupefacenti (hashish, cocaina e marijuana), in parte già confezionato in dosi, pronte per essere cedute agli assuntori della zona.
In dettaglio sono stati sequestrati 84 grammi di hashish, 190 grammi di marijuana e 4 grammi di cocaina, oltre a vario materiale utilizzato per confezionare lo stupefacente, e due bilancini di precisione.
L’uomo è stato posto ai domiciliari, in attesa dell’udienza di convalida.

Petroliera russa al largo di Siracusa, protesta di Greenpeace: “Pace, non petrolio”

Una protesta pacifica degli attivisti di Greenpeace al largo di Siracusa. Con il supporto della nave Rainbow Warrior, hanno dato vita ad un’azione dimostrativa contro la petroliera SCF Baltica contenente circa 110 mila tonnellate di greggio dalla Russia.
Mentre la nave Rainbow Warrior ha mostrato un enorme simbolo della pace, gli attivisti hanno scritto un messaggio “Peace, not oil” (pace, non petrolio) sulla fiancata della nave. “Un gesto -spiega Greenpeace- per chiedere di fermare le importazioni di petrolio e gas che finanziano guerre e conflitti, come quella in Ucraina, mentre alimentano la crisi del clima. È ora di investire seriamente nella pace -la sollecitazione che parte – con una vera transizione energetica”